

# Peter, linguaggio dei segni e cellulari

## Introduzione

Non si sa quando le lingue dei segni siano nate, ma sicuramente sono esistite sin dalla prima comunicazione umana. Linguisti e ricercatori affermano che le lingue dei segni erano già presenti nelle antiche civiltà in Cina, India, Mesopotamia, Egitto e tra i Maya. In alcune comunità, a seguito di una notevole presenza di persone sorde, la lingua dei segni è stata il principale metodo di comunicazione tra persone sorde e persone udenti. È una modalità di comunicazione molto rilevante perché utilizza il canale visivo, a differenza del linguaggio parlato che utilizza il canale uditivo. Le persone sorde non possono essere spontaneamente fluenti nel parlato come lo sono le persone udenti, tuttavia le persone sorde possono essere naturalmente e spontaneamente fluenti nel linguaggio dei segni.

La tecnologia moderna, come cellulari, tablets ed altri dispositivi, ha reso accessibile la comunicazione per le persone Sorde, grazie alle videochiamate e ad altri canali di comunicazione. Dall'altro lato, servizi come le videochiamate sono efficaci, ma richiedono l'uso di almeno una mano per sorreggere il dispositivo. Ciò rende difficile esprimersi con il linguaggio dei segni usando entrambe le mani e rende più difficile la comunicazione.

Per essere più precisi, la soluzione migliore per comunicare nel linguaggio dei segni durante le videochiamate è quella di avere un supporto che permetta al cellulare di rimanere in posizione verticale, consentendo la massima visuale e la massima libertà di movimento. Per ovviare a questa problematica, il Consorzio YSM realizzerà un supporto per cellulare.

Nel progetto "Young Social Makers", vogliamo mettere alla prova la nostra immaginazione per farcela, dopo aver tenuto conto delle caratteristiche comunicative e dei bisogni di una persona s/Sorda.

## La Sfida

Peter ha 22 anni ed è sordo dalla nascita. Studia all'Università di Arte. È piuttosto motivato e ha molti compiti da fare al computer.

Per via dei suoi studi è sempre molto impegnato al computer e ha sempre fogli in mano o deve cambiare luogo per disegnare o ha cose da portare in giro. Ogni volta che il suo telefono suona, deve lasciare quello che ha in mano perché per lui è più difficile esprimersi con i segni usando solo una mano. Inoltre, cerca di appoggiare il telefono sui muri o sul pc o su qualche tipo di supporto per esprimersi correttamente con i segni, ma il cellulare continua a cadere e ad inclinarsi in modi che rendono impossibile comunicare adeguatamente. Quando parla con i suoi amici scopre che hanno lo stesso problema.

Lui e gli altri suoi amici s/Sordi, genitori e colleghi sono alla ricerca di come riconquistare la loro indipendenza e di come comunicare al cellulare senza difficoltà.

Indubbiamente è una sfida per un social maker aiutare Peter ed i suoi amici a farlo.